



Piano Programma dell'Azienda Speciale Servizi Infanzia e
Famiglia G. B. Chimelli (in sigla ASIF CHIMELLI)
per il periodo 1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2015

Aggiornamento per l'anno 2015

Indice

PREMESSE.....	2
1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA	
1.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria	3
1.2 - Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia.....	6
2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER	
2.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria	17
2.2 - Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia	21
3. GLI SPAZI PER LE FAMIGLIE DI VICOLO GARBERIE 6/A	
3.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria	25
3.2 - Programma di sviluppo della Ludoteca.....	27
4. CENTRO GIOVANI COMUNALE	
4.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria	28
4.2 - Programma di sviluppo del Centro Giovani.....	29
5. PIANO GIOVANI DI ZONA	30
6. ESTATE RAGAZZI.....	31
7. ALTRE INIZIATIVE	
7.1 - Festa della Pace	32
7.2 - Progetto Co-Housing.....	32
7.3 - Marchio Family	32
7.4 - Albo comunale delle Babysitter	33
7.5 - Iniziativa 1001 piazzali - io gioco allo sport.....	33
8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA.....	33

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

PREMESSE

Secondo la normativa vigente sui servizi pubblici locali all'Azienda Speciale, ente strumentale del Comune, competono funzioni e compiti gestionali mentre al Comune spetta la responsabilità di definire obiettivi ed indirizzi. Lo strumento principale che contiene tali obiettivi, declinati sotto forma di scelte e programmi dell'Azienda condivisi dall'Amministrazione, è rappresentato dal Piano Programma, adottato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico.

Due anni fa è stato adottato il Piano Programma 2013-2015. Occorre ora provvedere all'adozione dell'aggiornamento del Piano Programma per l'anno 2015.

Lo Statuto di ASIF CHIMELLI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 dd. 19 novembre 2008 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dd. 24 agosto 2009, all'art. 13 stabilisce che il Piano Programma *“contiene le scelte e gli obiettivi che l'Azienda intende perseguire nel medio periodo. Per quanto riguarda il servizio di scuola dell'infanzia il piano programma recepisce e fa proprie le indicazioni della Giunta Provinciale contenute nei provvedimenti di carattere generale assunti ai sensi della legge provinciale di settore (attualmente la L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m.). Esso ha una durata triennale ed è aggiornato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico annuale. Il piano programma indica in particolare:*

- *i servizi offerti ed il loro livello di erogazione;*
- *le proposte in ordine alla politica tariffaria;*
- *il programma di sviluppo dei servizi”.*

I servizi affidati ad ASIF CHIMELLI sono indicati nel contratto di servizio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 dd. 18 marzo 2009 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 dd. 14 maggio 2013, che rappresenta il documento di regolazione dei rapporti fra il Comune ed ASIF CHIMELLI.

Essi sono i seguenti:

- il servizio pubblico di Scuola d'Infanzia, limitatamente all'attività prestata dall'ex Istituzione comunale Scuola dell'infanzia G.B. CHIMELLI presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, P.zza S. Anna n. 3 e a Pergine Valsugana, via Montessori n. 1;
- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia erogato:
 - presso il Nido Comunale “Il Castello”, con sede in Via Montessori n. 2,
 - presso il Nido Comunale “Il Bucaneve”, con sede in Via Dolomiti n. 54, la cui gestione è affidata alla Cooperativa Città Futura di Trento sino ad agosto 2017;
 - presso il Nido “Il Girasole” con sede in Via Caduti n. 25, la cui gestione è affidata alla Cooperativa Città Futura di Trento sino ad agosto 2017;

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

- la Ludoteca comunale, collocata in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A, la cui gestione, rivisitata, è stata affidata sempre alla Cooperativa Città Futura sino a giugno 2015 e nei cui spazi trova ospitalità anche l'esperienza del Centro Famiglie Valsugana;
- il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro Giovani comunale, nella nuova sede di Via Amstetten n. 11;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA

1.1. Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Organizzazione

In materia di scuola dell'infanzia ASIF CHIMELLI è tenuta al rispetto della disciplina recata dalla legge provinciale 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. e dai provvedimenti di carattere generale adottati dalla Giunta Provinciale.

Per quanto riguarda il livello di erogazione dei servizi offerti, con riferimento all'utenza si osserva che, a gennaio 2015, presso i tre plessi risultavano iscritti i seguenti utenti:

- 176 utenti al "GB1" (pari a 7 sezioni, su un massimo di 176 posti). La scuola è a pieno regime;
- 200 utenti al "GB2" (pari a 8 sezioni, su un massimo di 200 posti complessivi). La scuola è a pieno regime;
- 76 utenti a Roncogno (pari a 3 sezioni, a fronte di 76 posti a disposizione). La scuola è a pieno regime.

In tutte le scuole permane una lista d'attesa, derivante dalle iscrizioni raccolte in ottobre 2014 per gennaio 2015, che non hanno potuto trovare soddisfazione e che sarà utilizzata qualora, nel corso della primavera, si verificassero ritiri.

Si presume che con l'anno educativo 2015-2016 il numero degli iscritti scenda a causa del significativo decremento demografico dei bambini negli anni 2010-2013. A Roncogno saranno confermate le tre sezioni, ma si prefigura anche in questa scuola una contrazione nel numero degli iscritti.

Per l'anno educativo 2014-2015 gli orari della scuola dell'infanzia, da settembre a giugno, sono i seguenti:

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

- “GB1” e “GB2”: dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 17.30 posticipo);
- Roncogno: dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 17.30 posticipo).

Durante quest’anno educativo è stato, quindi, possibile attivare la terza ora del prolungamento anche alla scuola dell’infanzia di Roncogno.

La dotazione organica del personale insegnante ed ausiliario, stabilita dal programma annuale provinciale approvato a giugno 2014 ed integrata con provvedimenti successivi, per l’anno scolastico 2014– 2015 è la seguente:

- “GB1”: n. 23 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 11 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);
- “GB2”: n. 21 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 10 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);
- Roncogno: 10 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 4 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali),

per un totale di n. 54 insegnanti e 25 ausiliarie, per complessivi n. 79 dipendenti.

Altri movimenti di personale sono imputabili:

1. alle procedure consuete di mobilità del personale fra scuole equiparate, mobilità che il sistema provinciale delle scuole dell’infanzia equiparate prevede e disciplina in toto, senza che residui alcun margine di discrezionalità in capo agli enti gestori;
2. alla possibilità di effettuare assunzioni per la copertura di posti a tempo indeterminato, che la PAT può annualmente autorizzare. Anche in tal caso ASIF CHIMELLI opera in totale aderenza alle disposizioni provinciali.

Nel corso del 2014 sono scaduti gli elenchi di chiamata in vigore nel biennio scolastico 2012/2013 e 2013/2014 - sia per le assunzioni a tempo indeterminato che a tempo determinato - per il personale insegnante delle Scuole dell’infanzia equiparate. ASIF CHIMELLI, insieme alle scuole gestite dall’Associazione Coesi, si è fatta promotrice presso i Sindacati della proposta di prorogare tale graduatoria per l’anno scolastico 2014/2015 con lo scopo di verificare – in via sperimentale – la possibilità di una semplificazione del sistema di chiamata, unico per tutte le scuole anziché avere graduatorie distinte per PAT, Federazione Provinciale Scuole dell’Infanzia e Scuole non federate, nell’ottica del risparmio delle risorse e per garantire una migliore organizzazione e gestione dei servizi, sia per le Scuole che per il Personale.

Per il coordinamento pedagogico dei tre plessi scolastici da settembre 2012 ASIF CHIMELLI si avvale della collaborazione di una nuova coordinatrice, la dott.ssa Angela Dallago, vincitrice del concorso per funzionario pedagogista indetto nel corso dell’anno.

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

Politica tariffaria

Il concorso finanziario delle famiglie per l'utilizzo del servizio di prolungamento d'orario e del servizio di mensa è stabilito dalla PAT; le famiglie hanno la possibilità della contribuzione agevolata attraverso lo strumento dell'ICEF. Per l'anno 2014-2015 la politica tariffaria della PAT per entrambi i servizi è rimasta invariata rispetto allo scorso anno scolastico.

È sempre stata consuetudine della Scuola dell'Infanzia CHIMELLI chiedere alle famiglie un contributo aggiuntivo di € 0,50.= per ciascuna merenda consumata presso la scuola. Si propone di conservare tale consuetudine, che contribuisce a offrire agli utenti un'alimentazione equilibrata e di assoluta qualità.

Potranno, inoltre, essere richieste contribuzioni da parte delle famiglie per attività straordinarie, quali uscite sul territorio con i mezzi pubblici, oppure entrate a musei, limitatamente alla copertura delle spese vive.

Per quanto riguarda il problema dell'insolvenza delle famiglie, anche grazie ad un procedimento di sollecito ravvicinato rispetto al mancato pagamento, queste si sono ridotte. Ad oggi la percentuale delle somme non incassate rispetto al totale delle rette emesse è di circa l'1%.

Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici, si riscontra con decorrenza gennaio 2015 la revisione da parte della PAT delle modalità di finanziamento per l'acquisto di arredi e attrezzature. In luogo dell'assegnazione "a pioggia" a tutte le scuole, che si risolveva nell'assegnazione di contributi esigui che consentivano di acquistare davvero poco, i contributi saranno concessi sulla base di richieste di finanziamento che vengono valutate tenendo conto di criteri di priorità stabiliti dalla PAT.

Sotto il profilo del finanziamento dell'attività ordinaria si ricorda come il comma 2 ter dell'articolo 48 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 stabilisca che a partire dall'a.s. 2013/2014 e per i successivi quattro anni scolastici il trasferimento finanziario agli Enti gestori delle scuole dell'infanzia equiparate per le spese previste dal comma 1, lettera c) del medesimo articolo (le spese di organizzazione - comprese quelle per l'attività di consulenza pedagogico-didattica ed amministrativa, per l'aggiornamento del personale insegnante, per la formazione in materia di sicurezza sul posto di lavoro del personale in servizio presso le scuole e relative all'attività di ricerca, innovazione e sperimentazione), in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 46 della legge provinciale 27 dicembre 2012, n. 25 (legge finanziaria provinciale 2013), sia determinato dal corrispondente finanziamento dell'anno scolastico precedente ridotto di una quota fissata dalla Giunta provinciale, per garantire, nell'ambito del quinquennio, un risparmio di spesa in linea con gli obiettivi previsti dal piano di miglioramento della Provincia di cui all'articolo 3 della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10 (Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino).

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

Per l'anno scolastico 2013/2014 la riduzione applicata al finanziamento dell'anno scolastico precedente per le spese di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 48 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, è stata pari all'1%. Per l'anno scolastico 2014/2015 la riduzione applicata al finanziamento dell'anno scolastico precedente è dell'1,75%.

Per quanto concerne invece il settore delle spese, che rappresenta un aspetto importante della sostenibilità del sistema scuola dell'infanzia accanto al settore delle entrate, prosegue l'azione di revisione della spesa che si sta sviluppando attraverso i seguenti strumenti:

1. la predisposizione di bandi di gara per le forniture di derrate alimentari e materiale di consumo pluriennali anziché annuali, al fine di incentivare la concorrenza e quindi ottenere prezzi migliori;
2. la collaborazione con le insegnanti tesa ad ottimizzare l'uso di materiale didattico e di cancelleria nelle scuole. Anziché procedere solo attraverso acquisti per sezione, il Collegio docenti ha condiviso acquisti comuni per scuola riservando solo una parte del budget agli acquisti specifici. Ciò serve:
 - per evitare che si accumulino nelle sezioni materiali inutilizzati pur di consumare il budget assegnato;
 - per favorire un controllo sociale teso a limitare al massimo lo spreco di materiali;
 - per incentivare una sempre maggior collaborazione fra il personale insegnante anche nella condivisione delle materie prime.
3. Si intende rivedere i consumi collegati alle utenze, specie dell'energia elettrica nelle sedi in cui si rilevano scostamenti significativi rispetto al consumo medio, in primis la Scuola dell'Infanzia "GB1". A questo proposito va segnalato che ASIF CHIMELLI ha aderito e vinto il bando "+ con -" promosso da Amnu e Stet con il progetto "*Spegni la luce e... accendi la fantasia*". Il progetto mira a promuovere buone prassi di risparmio energetico all'interno delle tre scuole dell'infanzia e giungere a risultati concreti e misurabili in termini di risparmio di energia. Metà del finanziamento ottenuto, pari a 10000 euro, permetterà, nel corso dell'estate 2015, la parziale sostituzione dei corpi illuminanti della Scuola GB1 con tecnologie più sostenibili e di nuova generazione. Quest'azione permetterà un risparmio complessivo di 21000 kw l'anno. Inoltre è intenzione approfondire la possibilità di attivare la gestione calore per quanto riguarda il riscaldamento delle sedi.

1.2 Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia

Si espongono di seguito le linee di sviluppo per il 2014-2015:

a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO

ASIF CHIMELLI intende proseguire l'inteso lavoro di qualificazione pedagogico educativa dei servizi di scuola dell'infanzia avviato negli anni precedenti, al fine di consolidarne efficacia e garantire standard elevati anche sotto questo profilo.

Questo obiettivo è sostenuto grazie alla presenza di coordinamento pedagogico stabile che rappresenta di fatto un unicum all'interno del servizio scuola dell'infanzia sul territorio provinciale. Non è da nascondere, infatti, che la funzione del coordinatore pedagogico come è espletata in ASIF CHIMELLI non è presente né nelle scuole provinciali né in nessun'altra scuola equiparata. Rappresenta, quindi, l'elemento che più contraddistingue e qualifica il servizio erogato.

Ricordiamo che al coordinatore pedagogico in ASIF CHIMELLI sono assegnate le seguenti funzioni:

– ***Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali.***

Da un punto di vista gestionale, le due scuole dell'infanzia "GB1" e "GB2", si caratterizzano come organizzazioni complesse per numerosità dell'utenza e del personale coinvolto, dimensioni dei servizi e complessità dei bisogni in essi presenti. Da qui la necessità di un approccio gestionale professionale, strutturato per obiettivi, con metodi di lavoro condivisi e azioni di monitoraggio e verifica costanti.

Uno degli obiettivi principali che il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si è dato sin dall'inizio e che intende proseguire è il consolidamento del gruppo di lavoro interno a ciascun plesso. L'intenzione è quella di continuare ad operare in una logica di "équipe" formate da operatori che condividono obiettivi, operano secondo metodi condivisi e riconoscono nelle logiche della programmazione, della collaborazione e del confronto strumenti che concorrano non solo all'efficacia del lavoro, ma anche alla qualità delle relazioni e al benessere individuale.

Al fine di rafforzare ulteriormente il gruppo di lavoro, anche per l' a.s. 2014/15, sono stati assegnati all'interno dei gruppi alcune funzioni specifiche. La più importante, in termini di efficacia anche sotto il profilo pedagogico ed educativo, è la nomina di un'insegnante referente del coordinamento pedagogico a cui è affidato il compito di curare le comunicazioni con quest'ultimo, collaborare alla progettazione e implementazione dell'indirizzo pedagogico-educativo delle tre scuole dell'infanzia in un'ottica di sistema, assumere il ruolo di facilitatore degli incontri in assenza del coordinatore. Accanto a questa figura sono stati nominati: un referente della comunicazione, incaricato della gestione della posta interna ed elettronica e dell'aggiornamento della bacheca "Informagenitori"; un referente della documentazione educativa con il compito di coordinare l'allestimento della documentazione delle attività svolte per condividerle con le famiglie e il territorio; un referente della strumentazione informatica a cui è affidato il compito di promuovere dentro ciascun plesso modalità

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

comuni di archiviazione della documentazione; un referente biblioteca incaricato di curare il patrimonio librario in dotazione alle diverse scuole.

– *Programmazione delle attività: progetto educativo e didattico*

L'organizzazione del servizio di scuola dell'infanzia si fonda su un progetto educativo aggiornato annualmente in ogni plesso: questo documento rappresenta la “carta d'identità” di ciascun servizio, ne chiarisce l'organizzazione e le molteplici attività, nonché i significati pedagogici e le finalità ad essa sottesi. Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante della costruzione di un progetto educativo coerente con le finalità proprie della scuola dell'infanzia, in linea con le migliori esperienze a livello locale e nazionale e i recenti sviluppi della ricerca psico-pedagogica. Il progetto educativo non è solo un progetto scritto, ma un “progetto praticato” che orienta insegnanti e operatori secondo significati e stili condivisi. Da qui la necessità di una costante opera di monitoraggio affinché le linee educative condivise siano ciclicamente “risintonizzate” sugli obiettivi che ci si è prefissati o per individuarne di nuovi, tenendo conto dei bisogni espressi e manifestati dall'utenza.

La presenza quotidiana della coordinatrice nelle tre strutture ha finora permesso un monitoraggio costante rispetto alla qualità del progetto, alla sua applicazione da parte del gruppo di lavoro e la necessaria verifica. In continuità con il lavoro finora svolto, nell'anno 2014-2015 saranno oggetto di riflessione i seguenti elementi del progetto educativo:

- *Programmazione, attuazione e verifica delle attività educative e didattiche*: nel corso di un percorso formativo promosso negli a.s. 2012/13 e 2013/14 le insegnanti dei tre plessi hanno avuto modo di riflettere in modo sistematico sul tema della progettazione educativa e didattica, strumento metodologico fondamentale per l'esercizio di un'intenzionalità educativa condivisa. In linea con le indicazioni fornite dall'Unione Europea e dall'esperienza maturata in altri ordini scolastici della Provincia, si è scelto di adottare un approccio per competenze. La scelta di questo modello mira alla promozione di capacità complesse che non si esauriscono in singole conoscenze e abilità, e alla valorizzazione fin dalla scuola dell'infanzia di un approccio metodologico che favorisca “situazioni autentiche” e “problemi reali” (es. didattica laboratoriale, progetti di ricerca, ecc.).

Nell'a.s. 2014/15 i gruppi di lavoro di ciascuna scuola saranno impegnati a implementare un modello di programmazione di tipo modulare che, a partire da un “curricolo di scuola” approvato dal Collegio Docenti, mira a progettare esperienze didattico-educative finalizzate alla promozione di competenze comuni, in linea con quanto previsto dagli Orientamenti provinciali. L'obiettivo specifico di quest'anno scolastico è quello di implementare l'utilizzo

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

di un format condiviso di progettazione, articolato in moduli e unità di lavoro, che permette di programmare, proporre e successivamente verificare in modo sistematico interventi educativi mirati alla promozione di competenze e dei relativi indicatori di competenza nelle attività di sezione, di routine, nei gruppi mobili intersezionali e nel prolungamento. L'obiettivo è quello di qualificare sempre più l'azione educativa e didattica delle nostre scuole dell'infanzia, riconoscendone la centralità e il valore, favorendo il raccordo con gli altri ordini scolastici.

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI supporta questa azione, come detto, attraverso una partecipazione costante alla vita della scuola e agli incontri di programmazione dei tre plessi. Si conferma l'obiettivo di promuovere una progettualità condivisa a livello di scuola e di attuare interventi efficaci, in linea con gli sviluppi più recenti della ricerca in campo pedagogico e didattico. Tale attenzione è riservata anche ai gruppi del prolungamento, parte integrante del progetto educativo della scuola. Anche per l'a.s. 2014/15 è proseguita l'esperienza di un gruppo di lavoro che riunisce tutte le insegnanti assegnate al prolungamento dei tre plessi. Attraverso incontri periodici si intende attivare un confronto costante e un supporto all'attuazione di interventi mirati anche in questa fascia della giornata educativa.

- ***Osservazione e presa in carico dei “bisogni educativi speciali”.*** In tutte le scuole dell'infanzia gestite da ASIF CHIMELLI si registra una presenza sempre più massiccia di bambini e bambine che manifestano fragilità riconducibili ad ambiti diversi: da quello affettivo relazionale, a quello linguistico, fino ad arrivare alla sfera degli apprendimenti. Si tratta di “bisogni educativi speciali” che, seppur lievi e non riconducibili ad “etichette diagnostiche”, vanno riconosciuti precocemente. Fra essi non possiamo dimenticare la presenza sempre più numerosa di alunni che arrivano da contesti culturali e linguistici anche molto diversi, che pongono alla scuola importanti sfide in termini di accoglienza, integrazione e valorizzazione delle differenze. ASIF CHIMELLI intende qualificare questo ambito d'intervento offrendo alle insegnanti strumenti teorici e operativi per riconoscere tempestivamente eventuali difficoltà e mettere in campo interventi qualificati, anche nel campo dell'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie.

Per quanto riguarda l'intervento a favore dei bambini in situazione di handicap, nell'a.s. 2014/15 è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato alle insegnanti supplementari. Il gruppo ha ripreso e condiviso alcune linee comuni per la progettazione e attuazione del Piano

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

educativo individualizzato a favore dei bambini per i quali è prevista una precisa presa in carico. Prosegue inoltre il raccordo periodico tra le insegnanti e il coordinatore pedagogico per condividere il “profilo di funzionamento” dei bambini seguiti, individuare obiettivi di lavoro e attività funzionali al loro raggiungimento.

- **Rapporto con le famiglie.** In continuità con gli anni precedenti, si intende proseguire nella valorizzazione del rapporto con le famiglie, tema chiave del progetto educativo dei tre plessi. Oltre ad una progettazione e conduzione più accurata dei cosiddetti “colloqui” fra insegnanti e genitori, i gruppi di lavoro hanno concordato modalità condivise di conduzione degli incontri periodici e rivisto le modalità delle feste. Queste ultime, in particolare, sono state proposte in orario pomeridiano per favorire una maggiore partecipazione delle famiglie e venire incontro alle richieste avanzate da alcuni genitori. In ambito formativo, è stata prevista per le famiglie una serata intitolata “*Mangiare sano... a scuola e in famiglia*” dedicata al tema dell’educazione alimentare, a cura della nutrizionista dott.ssa Laura Cagol. A questo proposito, va segnalato che nel corso dell’a.s. 2014/15 è stato ultimato, grazie alla supervisione della nutrizionista, il lavoro di revisione dei menù avviato nell’anno 2014 nel corso di educazione alimentare rivolto al personale di cucina. Oltre a presentare i criteri nutrizionali alla base dei menù proposti nei servizi di ASIF CHIMELLI, l’incontro sarà occasione per riflettere insieme su alcune linee guida per una sana alimentazione a scuola e in famiglia.

– **Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi**

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento delle scuole dell’infanzia con il territorio in cui sono inserite, al fine di creare una rete di opportunità educative a favore dei bambini e delle famiglie nell’ottica della creazione di un “sistema formativo integrato”.

- **Rapporti con gli altri ordini scolastici: nido d’infanzia e scuola primaria.** Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI sostiene il raccordo tra la scuola dell’infanzia e gli altri ordini di scuola presenti sul territorio, in particolare il servizio nido d’infanzia e scuola primaria. In continuità con gli anni precedenti si intende rafforzare il raccordo sia fra operatori, attraverso momenti formativi comuni, sia fra bambini. Per quanto riguarda il raccordo con i nidi d’infanzia “Il Castello”, “Bucaneve” e “Girasole” è ormai consolidato il “**Progetto continuità nido-scuola dell’infanzia**”, il cui obiettivo è quello di promuovere sinergia e scambio tra i due servizi, accompagnare bambini e famiglie nel delicato passaggio dal nido alla scuola dell’infanzia garantendo un percorso educativo

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

coerente, organico e rispettoso dei cambiamenti evolutivi. Il progetto continuità intende inoltre promuovere all'interno della comunità locale una cultura dell'infanzia e della fascia 0-6 anni.

Il progetto continuità dell'a.s. 2014/15 prevede un'importante novità: il coinvolgimento attivo della Sezione Ragazzi della Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana. L'obiettivo è quello di promuovere non solo una "continuità verticale", ma anche "orizzontale" attraverso la valorizzazione di altre agenzie del territorio, in questo caso la Biblioteca, che possono concorrere alla promozione di una cultura dell'infanzia, con particolare attenzione ai bambini e alle bambine della fascia 3-6 anni. Il progetto continuità di quest'anno prevede le seguenti azioni:

- l'attivazione di un gruppo di lavoro formato da educatori di nido e insegnanti di scuola dell'infanzia. Il gruppo rifletterà insieme sul tema della lettura ad alta voce e sull'importanza di un accostamento precoce a testi di qualità. Il confronto sarà animato dalla bibliotecaria della Sez. Ragazzi Maria Lunelli che riprenderà alcune linee metodologiche ed offrirà spunti bibliografici per progettare attività di lettura ad alta voce all'interno dei due servizi secondo modalità il più possibili condivise.
- Un percorso di visita, articolato in tre tappe, rivolto ad alcune sezioni di scuola dell'infanzia e a tutti i bambini dell'ultimo anno di nido. Questi ultimi avranno la possibilità di visitare "un esempio di scuola dell'infanzia" e sperimentare la specificità di questo servizio. La novità di quest'anno prevede un incontro comune dei bambini del nido e della scuola dell'infanzia presso la Biblioteca di Pergine per partecipare ad un laboratorio di lettura ad alta voce e accedere al prestito bibliotecario.
- Per promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie in questo progetto, nel mese di giugno saranno promossi presso le scuole dell'infanzia specifici "incontri di pre ambientamento" e "feste dell'accoglienza".

Nell'ambito delle collaborazioni con gli altri ordini scolastici, va poi segnalato il "**Progetto continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria**", entrato ormai a regime. ASIF CHIMELLI ritiene fondamentale che la scuola dell'infanzia possa confrontarsi in modo sistematico con gli istituti scolastici del territorio - I.C. Pergine 1 e Pergine 2 - per condividere bisogni, obiettivi formativi e percorsi. Per il 2014-2015 il progetto continuità si è articolerà in tre azioni:

- La prosecuzione del percorso formativo "*La costruzione delle competenze linguistiche dei bambini stranieri*", curato dalla logopedista Graziella Tarter

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

dell'Apss, che ha permesso di approfondire le tappe di sviluppo e le modalità di acquisizione dell'italiano come L2 da parte dei numerosi bambini di madre lingua non italiana presenti in entrambi gli ordini di scuola.

- Attivazione di un gruppo di lavoro di insegnanti dei due ordini di scuola incaricato della progettazione di unità di lavoro volte al potenziamento linguistico dei bambini stranieri.
 - Percorso di visita alle scuole primarie da parte dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia.
-
- **Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.** L'attiva collaborazione con gli operatori sanitari - in particolare logopedisti, psicomotricisti, neuropsichiatra infantile e psicologo dell'età evolutiva - hanno permesso l'attuazione di interventi condivisi a favore di bambini in situazione di difficoltà, nonché l'individuazione precoce di situazioni di rischio. Tale collaborazione, che si sostanzia soprattutto in incontri di consulenza su singoli casi e in incontri formativi rivolti alle insegnanti, sarà valorizzata e implementata anche nei prossimi anni.
 - **Biblioteca Comunale.** La Sezione ragazzi della Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana rappresenta una risorsa preziosa per promuovere un precoce avvicinamento al mondo della lettura e dei libri anche nei bambini della fascia 3-6 anni. I laboratori formativi promossi da ASIF CHIMELLI e dalla Biblioteca Comunale nei precedenti anni scolastici hanno portando all'attivazione, all'interno di ciascun plesso, di una biblioteca scolastica. Come anticipato, per l'a.s. 2014/15 è inoltre previsto un coinvolgimento attivo della Biblioteca Comunale nel progetto continuità nido-scuola dell'infanzia con l'obiettivo di accrescere la sensibilità di insegnanti, educatori e famiglie rispetto all'importanza di un precoce accostamento al mondo della lettura e dei libri e promuovere la conoscenza e l'utilizzo del servizio biblioteca da parte delle famiglie del territorio.
 - **Collaborazione con altri servizi: Amnu e Stet.** Come anticipato, ASIF CHIMELLI ha partecipato e vinto il bando "+ con -", promosso da Amnu e Stet con l'obiettivo di promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado buone prassi di educazione ambientale e risparmio di acqua, luce e materia. Il progetto vincitore - intitolato, "Spegni la luce e accendi la fantasia" - è nato da una riflessione condivisa intorno un problema ambientale concreto riscontrato presso la scuola dell'infanzia GB1. Il consumo di energia elettrica di questo plesso risulta infatti particolarmente elevato. Un sopralluogo commissionato da ASIF CHIMELLI ad una ditta specializzata ha rilevato che l'elevato consumo di energia elettrica è per lo più imputabile ad un impianto di illuminazione di vecchia generazione montato in

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

occasione della ristrutturazione dell'edificio avvenuta nel 2000. Dalle valutazioni effettuate, la sostituzione anche parziale dei corpi illuminanti in dotazione, con tecnologie led e fluorescenti di nuova generazione, permetterebbe un risparmio energetico di 10 kw/h, pari ad un risparmio annuo di 21 000 kw (10 kw/h x 7 ore x 300 giorni). Il progetto intende dare una risposta concreta, tangibile e misurabile a questo problema attivando azioni che, a vari livelli, avranno un impatto economico e culturale sulle tre scuole dell'infanzia e sulla comunità locale in cui sono inserite. La prima azione del progetto sarà di tipo applicativo: si ipotizza, infatti, di destinare parte del budget messo a disposizione alla sostituzione dei corpi illuminanti della scuola GB1 con tecnologie di nuova generazione. Il risparmio complessivo in termini di energia ammonterebbe a 21000 kw l'anno. La seconda azione, di forte valenza educativa e culturale, intende invece coinvolgere le scuole dell'infanzia in un percorso formativo, didattico ed educativo avente una duplice finalità: da un lato, promuovere "buone prassi di risparmio energetico" che abbiano ricadute sugli alunni, sulle famiglie e sulla comunità locale. Dall'altro avvicinare i bambini ad un modo nuovo di intendere la luce: non solo un'energia da risparmiare, ma soprattutto un oggetto di esplorazione e di ricerca, capace di provocare stupore e curiosità ed attivare approfondimenti di tipo scientifico. Il progetto si inserisce nell' "Anno internazionale della Luce" (International Year of Light – IYL 2015) promosso dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ed è in linea con quanto previsto dal "Piano di Azione per l'Energia Sostenibile" (PAES) approvato dall'Amministrazione Comunale, in particolare con le azioni relative alla "Sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini richieste" che prevedono un coinvolgimento attivo delle Istituzioni scolastiche.

- *Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori e promozione di progetti di ricerca, sperimentazione e innovazione*

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELLI supporta il profilo pedagogico educativo delle scuole dell'infanzia anche attraverso l'organizzazione di percorsi formativi alla luce dei bisogni emersi nelle tre scuole. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico e didattico. La proposta di un percorso formativo comune alle tre scuole e la partecipazione costante della coordinatrice agli incontri - attività per nulla scontata nelle scuole dell'infanzia - permette una traduzione operativa immediata di tali percorsi, aumentandone l'efficacia e le ricadute a livello operativo.

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

Anche l'a.s. 2014/15 ASIF CHIMELLI si è avvalsa delle proposte formative proposte dall'Ufficio Infanzia della Provincia autonoma di Trento al fine di garantire un raccordo con l'esperienza ormai consolidata delle scuole dell'infanzia provinciali. Sono proposti in particolare i seguenti percorsi:

- **“Organizzare e lavorare in piccolo gruppo”** condotto dalle dott.sse Stefania Lamberti e Antonietta Spermann dell'Università di Verona. Il percorso mira ad attivare una riflessione sulle condizioni che possono favorire lo sviluppo delle competenze sociali e l'apprendimento cooperativo come metodologia di lavoro efficace per promuovere competenze socio-relazionali e cognitive. Il percorso formativo, rivolto alle insegnanti della scuola Chimelli 2, ha permesso attraverso un training di tipo esperienziale di riflettere su alcune dinamiche interne all'équipe stessa, con l'obiettivo di potenziare il confronto e la collaborazione nel gruppo di lavoro.
- **“Gestire bambini in situazioni difficili”**, a cura della prof.ssa Venuti e della dott.ssa Bentenuto dell'Università di Trento. Il percorso, rivolto alle insegnanti della scuole dell'infanzia Chimelli 1 e Roncogno, ha permesso di focalizzare l'attenzione sui bambini in situazione di problematicità, per mettere in atto percorsi di intervento che sostengano la complessità e la specificità di ogni situazione.
- **“Sostenere strategie di autoregolazione”**, a cura del dott. Disnan. Il percorso, rivolto alle insegnanti del tempo prolungato, ha cercato di guidare il gruppo nell'individuazione di strategie per accompagnare il bambino a leggere le proprie emozioni e individuare comportamenti adeguati al contesto. Anche quest'anno il percorso è stato svolto in collaborazione con il Circolo di Coordinamento 2 delle Scuole dell'infanzia provinciali.

Nell'ambito dei percorsi formativi previsti per l'a.s. 2014/15 vanno inoltre segnalate le seguenti iniziative:

- La partecipazione di tutte le insegnanti alla **giornata formativa “Essere insegnante oggi”** promossa dalla Provincia di Trento ad avvio dell'anno scolastico 2014-2015. Il seminario, che ha visto la partecipazione di relatori appartenenti ad ambiti disciplinari diversi (psicologi, sociologi, pedagogisti ed economisti), ha offerto importanti spunti per leggere il contesto socio culturale in cui la scuola è chiamata ad operare e riflettere sul ruolo e sulla professionalità dell'insegnante di scuola dell'infanzia.
- La partecipazione facoltativa di n. 33 insegnanti dei tre plessi alla **giornata formativa presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi di Reggio Emilia** nell'ambito del progetto “Spegni la luce... accendi la fantasia”. Oltre a visitare l'Atelier Reggio di Luce, laboratorio permanente dedicato all'esplorazione e alla ricerca scientifica sul tema della luce,

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

la giornata intende far conoscere alle insegnanti di ASIF CHIMELLI storia, valori e organizzazione dei servizi educativi del Comune di Reggio Emilia, riconosciuti a livello internazionale come esperienze all'avanguardia nel campo della ricerca pedagogica e didattica. La visita sarà occasione per aprire nei gruppi di lavoro ASIF CHIMELLI una riflessione sulle metodologie di lavoro più efficaci (es. didattica laboratoriale, lavoro per progetti, ecc.) nella logica della promozione delle competenze.

Nell'ambito dei progetti di innovazione didattica, prosegue anche nell'a.s. 2014/15 il progetto *“Lingue europee nelle scuole dell'infanzia”*, in coerenza con quanto previsto dalla L.P. n.11 del 1997 e dal recente *“Piano del Trentino trilingue”* approvato dalla PAT, finalizzato alla promozione e al sostegno dell'apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado. Il progetto prevede un accostamento precoce alla lingua tedesca presso la scuola di Roncogno e alla lingua inglese presso le scuole “GB1” e “GB2”. Tale progetto è finanziato integralmente dalla Provincia Autonoma di Trento. L'accostamento alla lingua straniera nella scuola dell'infanzia deve tener conto delle seguenti attenzioni:

- promuovere la capacità dei bambini di apprendere in maniera indiretta avvalendosi anche di linguaggi diversi per favorire la comprensione e la trasmissione di significati;
- coinvolgere i bambini in situazioni motivanti, vicine alle esperienze quotidiane;
- programmare e realizzare esperienze dove il “fare con la lingua” si integra con le altre attività curricolari proposte.

La novità per il 2014/2015 è rappresentata dalla collaborazione attivata con l'associazione Coesi di Trento con la quale è stato strutturato il progetto denominato **“Un progetto di rete per un Trentino trilingue”**, finanziato dalla PAT, che prevede molteplici attività formative, nell'ambito delle lingue straniere, per il personale insegnante.

Per il 2014-2015 il personale coinvolto direttamente, rappresentato sia da personale interno adeguatamente preparato, che da esterni con i quali viene stipulato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, è il seguente:

Scuola dell'infanzia “GB1”:

- n. 1 insegnanti in possesso della certificazione B1 – per la lingua inglese;
- n. 1 collaboratrice esterna in possesso di laurea triennale in lingue e letterature straniere per complessive 11 ore settimanali di attività frontali e 55 ore annuali, complessive di attività di progettazione/verifica/documentazione e formazione metodologico-didattica.

Scuola dell'infanzia “GB2”:

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

- n. 1 collaboratrice esterna in possesso della certificazione C1 per la lingua inglese per complessive 15.30 ore settimanali di attività frontali e 55 ore annuali, complessive di attività di progettazione/verifica/documentazione e formazione metodologico-didattica.

Scuola dell'infanzia di Roncogno:

- n. 1 insegnante in possesso della certificazione B1 per la lingua tedesca;
- n. 1 collaboratrice esterna in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado – per la lingua tedesca – per complessive 4.30 ore settimanali di attività frontali e 30 ore di attività di progettazione/verifica/documentazione e formazione metodologico-didattica.

b) PROFILO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa delle scuole dell'infanzia gestite da ASIF CHIMELLI poggia su alcuni presupposti oramai piuttosto consolidati:

- maggiore stabilità possibile degli orari del personale;
- programmazione delle attività il più possibile condivisa;
- progetto educativo di scuola.

Pur non dando per scontati anche questi traguardi raggiunti, la direzione in cui sta andando il nostro lavoro all'interno delle scuole dell'infanzia è nel voler qualificare sempre più la proposta educativo-didattica. Ciò significa porre un'attenzione privilegiata ai contenuti, ora che l'architettura organizzativa si è sufficientemente rafforzata.

Al fine di offrire alle insegnanti strumenti e supporti validi per sostenere la qualità della loro azione educativa, nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 si auspica di poter attivare l'utilizzo sperimentale da parte del personale insegnante dell'uso di un software che dovrebbe facilitare la documentazione dell'attività svolta e la programmazione di quella futura.

Sulla scorta di tale orientamento, rimane sempre un auspicio di ASIF CHIMELLI la possibilità di:

- organizzare un seminario-convegno per esplicitare i presupposti che stanno alla base dell'azione di ASIF CHIMELLI nei servizi all'infanzia 0-6 anni, come detto sopra;
- attivare ulteriori progetti di ricerca-azione sperimentali, oltre quello avviato nel gennaio 2013 con l'attivazione di una sezione omogenea per età presso la scuola dell'infanzia "GB1".

Per quanto riguarda la terza scuola dell'infanzia, finanziata dalla PAT, i lavori di costruzione saranno avviati nel corso del 2015. La realizzazione della terza scuola richiederà un ragionamento complessivo sulle strutture destinate ai servizi all'infanzia sul territorio comunale, al fine di garantire razionalizzazione delle spese e ottimizzazione dell'uso delle strutture.

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

La realizzazione della terza scuola CHIMELLI, come pure l'asestamento delle scuole nelle frazioni, potrà richiedere inoltre una riflessione sulle aree di utenza per verificare le stesse alle luce delle recenti realizzazioni in ambito di edilizia scolastica, da un lato, e delle linee di sviluppo edilizio ed urbanistico dall'altro.

Per quanto concerne, infine, l'apertura delle scuole al territorio, anche limitatamente all'uso delle stesse in orario extrascolastico, è intenzione di ASIF CHIMELLI continuare a sostenere il più possibile tale utilizzo, compatibilmente con l'organizzazione del servizio. Trattandosi di spazi realizzati con risorse pubbliche pare doveroso far sì che questi siano utilizzati, laddove possibile, per progetti di comunità o comunque per offrire opportunità alla comunità. Attualmente ASIF CHIMELLI mette a disposizione gratuitamente:

- la palestra del "GB1" per il progetto Piccoli Corpi crescono a cura della Cooperativa Amica di Pergine, progetto co-finanziato dalla PAT.
- la palestra del "GB2" per un corso di avvicinamento dei bambini alla musica tenuto dall'Associazione Music Together di Trento (in cambio della disponibilità dello spazio l'associazione ha organizzato e condotto all'interno della scuola dell'infanzia di Roncogno un laboratorio musicale);
- una delle due scuole per l'iniziativa estiva Giocabimbo, gestita dalla Cooperativa Città Futura di Trento.

Si ribadisce, in ultimo, l'importanza per ASIF CHIMELLI di conservare e, anzi, consolidare il rapporto instaurato fra la scuola e il proprio territorio di riferimento, che ad oggi trova adeguata ed aggiornata illustrazione nei progetti pedagogici adottati dai Comitati di Gestione. Le scuole dovranno, pertanto, essere parte attiva della comunità di riferimento, aperte al confronto ed al dialogo con gli altri servizi presenti sul territorio, in un moderno lavoro di rete e di collaborazioni affinché emerga fin all'inizio l'effettivo valore aggiunto della gestione unitaria dei servizi all'infanzia e alla famiglia, ragione per cui è nata ASIF CHIMELLI.

2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER

2.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Organizzazione

Le strutture destinate al servizio di nido d'infanzia sono operative a pieno regime. La prima, nata negli anni 70, è il nido "Il Castello" di via Montessori n. 2; la seconda è il nido "Bucaneve" di via Dolomiti n. 54 che ha visto l'avvio nel 2002. Da maggio 2014 è stata attivata in via provvisoria una terza struttura: il nido "Girasole" di via Caduti, n. 25. I posti complessivamente a disposizione ora sono 158.

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

L'apertura di quest'ultima è nata dalla volontà, condivisa tra ASIF CHIMELLI e l'Amministrazione comunale, di rispondere alla lunga lista di attesa per il servizio nido d'infanzia che ha caratterizzato gli ultimi anni. Obiettivo ampiamente raggiunto se si osserva che la graduatoria per le ammissioni a settembre 2014 è stata esaurita ed è stato necessario attivare una graduatoria di riserva e che anche la graduatoria per gennaio 2015 è in fase di esaurimento.

Si rammenta che l'apertura del nido Il Girasole ha rappresentato una soluzione inedita sul territorio provinciale, consistita nella ricerca di una cooperativa disponibile ad individuare un'abitazione già esistente, approntarla, arreararla e offrire in gara un servizio completo per 26 bambini, struttura inclusa, anziché predisporre solo un progetto di gestione all'interno di una struttura già esistente. La gara è stata vinta dalla Cooperativa Città Futura con cui è stato sottoscritto un contratto di durata triennale. Il servizio è attivo da maggio 2014 in appartamento di via Caduti, n. 25 dislocato su due piani.

A seguito di un aumento della capienza da settembre 2014, resa possibile attraverso una riorganizzazione del servizio a costi praticamente invariati, il nido Il Castello può accogliere fino a 66 bambini, la stessa del nido Bucaneve. Il nido Girasole può invece accogliere fino ad un massimo di 26 iscritti.

Presso il nido Il Castello e Girasole di norma vengono inseriti bambini nella modalità tempo pieno, mentre a Bucaneve si privilegiano gli accessi di bambini a part time, ancorché l'utilizzo della modalità a part time sia ormai assestata intorno alle 30/35 unità (sulle 66 complessive, per cui circa 30/35 posti sono occupati mediamente dal tempo pieno).

Vista l'apertura di questa nuova struttura, oltre all'ampliamento della capienza del nido Il Castello, che ha portato come detto a 158 i posti disponibili, si è conclusa l'esperienza con la cooperativa Città Futura di Trento per l'utilizzo del nido Scarabocchio di Trento.

Il servizio di nido è aperto 11 mesi l'anno. Dopo l'esperienza durata un paio anni di chiusura estiva spezzata (metà giugno e metà agosto), a seguito di un sondaggio teso a verificare le necessità delle famiglie è stato deciso anche per l'anno 2014-2015 di reintrodurre la chiusura durante tutto il mese di agosto.

L'orario standard di apertura del servizio è dalle 8.30 alle 16.00; è possibile accedervi sin dalle 7.15 e sino alle 17.30, previa prenotazione delle mezze ore (dalle 7.15 alle 7.30 l'accesso è gratuito).

La dotazione organica del Nido Il Castello a gennaio 2015 è la seguente:

- n. 20 educatrici così suddivise:
 - n. 7 a 36 ore (di cui 1 a supporto di un bambino con bes)
 - n. 3 a 30 ore
 - n. 4 a 24 ore (di cui 1 a supporto di un bambino con bes)

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

- n. 6 a 14 h
- n. 7 ausiliarie (compresa la cuoca) così suddivise:
 - n. 3 a 36 ore
 - n. 3 a 24 ore
 - n. 1 a 18 ore

In continuità con l'anno precedente è stato dato corso ad un'attenta revisione dell'organizzazione del servizio finalizzata a ridurre al massimo le sovrapposizioni di orario del personale (con l'introduzione di contratti a 14 ore) e individuare modalità di sostituzione del personale assente attraverso l'uso di personale interno che, da un lato, garantisce un contenimento della spesa e, dall'altro, offre maggiore continuità educativa e riduce il turn over del personale presente in servizio. Ciò è stato possibile soprattutto grazie alla disponibilità del personale interno che ha manifestato attenzione verso le problematiche prospettate e condivisione delle scelte operate. Nel corso del 2015 sarà attivato un progetto incentivante sul FOREG obiettivi specifici 2015, per il quale è già stato sottoscritto apposito accordo sindacale, che prevede la creazione di una Banca Ore, ossia un monte ore che il personale accumula nei momenti di frequenza ridotta del servizio da parte degli utenti. Ciò mira a favorire, per l'appunto, la flessibilizzazione dell'orario di lavoro del personale al fine di garantire una maggiore continuità didattica.

Presso i servizi provinciali competenti è in atto da circa un anno la revisione dei parametri sia strutturali che organizzativi del servizio di nido. Ciò significa, in particolare, che dovrebbero essere a breve oggetto di modifica sia le metrature minime per ciascun bambino inserito che, probabilmente, il rapporto n. bambini/educatore, anche per allineare l'esperienza trentina a quella di tutte le altre regioni italiane che hanno dovuto, prima di noi, affrontare i problemi della sostenibilità dei costi e della tenuta del sistema complessivo. In attesa, quindi, delle decisioni che dovrebbero essere assunte, non è possibile procedere alla copertura dei posti vacanti con assunzioni a tempo indeterminato.

La gestione del Bucaneve, come già detto nelle premesse, è esternalizzata. Il contratto con la Cooperativa Città Futura è stato rinnovato per 3 anni attraverso procedura di evidenza pubblica conclusasi nell'estate 2014. Il nuovo contratto ha garantito, a parità di qualità del servizio, una riduzione sensibile dei costi quantificabile in un - 12%, che può tradursi in un risparmio di spesa annuale di circa 70000-75000 euro.

Il servizio di nido d'infanzia erogato da ASIF CHIMELLI continua a configurarsi come un servizio estremamente flessibile che offre agli utenti modalità di accesso diversificate e soprattutto modificabili in base alle esigenze delle famiglie.

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

Essendo i tre nidi gestiti in forme diverse, lo sforzo da tempo perseguito rimane quello di contenere differenze qualitative fra i tre servizi, strutture destinate a garantire a tutti i bambini un analogo processo di crescita. Spetta ad ASIF CHIMELLI fare in modo di avvicinare il più possibile e potenziare i livelli qualitativi dei tre servizi, pur nella innegabile legittimità per il soggetto gestore dei nidi Bucaneve e Girasole di conservare un proprio orientamento educativo.

Vale anche per il servizio di nido d'infanzia l'importanza di consolidare il rapporto con il territorio di riferimento, di instaurare collaborazioni con i servizi presenti, di entrare perciò in una rete di opportunità per i bambini e le famiglie. Ciò avviene con visite sul territorio, specie alla Biblioteca.

Politica tariffaria

La politica tariffaria del servizio di nido d'infanzia è mutata sostanzialmente dal mese di settembre 2011, allorché il Comune di Pergine Valsugana ha aderito al modello di determinazione della retta secondo il sistema esperto ICEF. Le rette vengono, quindi, calcolate tenendo conto della situazione economico-patrimoniale della famiglia e non più del solo reddito.

Sotto il profilo della copertura del costo del servizio a carico dei vari soggetti coinvolti, dagli ultimi dati consolidati a nostra disposizione relativi all'anno 2013, emerge che:

- la % di copertura di costi è mediamente la seguente:
 - a carico del Comune di Pergine Valsugana: 20,18%
 - a carico dei Comuni convenzionati (Fierozzo, Frassilongo, Baselga di Pinè, Calceranica e Civezzano): 0,4%
 - a carico delle Famiglie: 21,60%
 - a carico della PAT: 57,82%
- il costo medio di un bambino al servizio, in modalità tempo pieno, è stato di € 1.199,90;
- la retta media di un bambino in modalità tempo pieno (comprensiva di quota giornaliera) è stata di circa € 270,00, quella in modalità part time circa € 190,00.

Non si ravvisano al nido casi significativi di insolvenza.

Per quanto concerne il servizio di nido familiare – tagesmutter spetta ad ASIF CHIMELLI la gestione delle richieste di contributo da parte delle famiglie di Pergine che utilizzano il servizio sia sul territorio comunale che fuori comune. Le richieste di sostegno ad oggi sono n. 9, con un buon incremento rispetto allo scorso anno (5). Nel corso del 2014 sono state introdotte delle modifiche al fine di evitare che il servizio tagesmutter potesse diventare sostitutivo del nido e non complementare come fissa la legge provinciale. Nonostante, quindi, l'introduzione di criteri di ammissione al contributo più stringenti, la domanda è comunque incrementata.

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

ASIF CHIMELLI continua, infine, per conto del Comune nella gestione di contributi per l'utilizzo di pannolini lavabili. Nel 2013 le richieste sono state 13. Si dovrà valutare l'organizzazione di una azione promozionale di sostegno all'iniziativa.

2.2 Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia

Nel corso del triennio 2013-2015 e quindi anche nell'anno educativo 2014-2015 ASIF CHIMELLI prosegue, anche a favore dei nidi d'infanzia, l'inteso lavoro di qualificazione pedagogico educativa avviato negli anni precedenti. La presenza di un coordinatore pedagogico stabile permette di progettare e coordinare l'attuazione dell'indirizzo pedagogico ed educativo del servizio per la prima infanzia a gestione diretta, promuovere la continuità educativa, sostenere le competenze del personale e favorire l'integrazione fra il nido a gestione diretta e quelli a gestione indiretta attraverso momenti di confronto e scambio. La coordinatrice pedagogica, attraverso il lavoro di équipe ed una visione complessiva dei servizi nei loro aspetti pedagogici ed organizzativi, assume inoltre una funzione di collegamento tra realtà interna ed esterna ai servizi. Inoltre, attraverso una presenza costante ed un intervento sul campo, sostiene i gruppi di lavoro nel leggere e interpretare la complessità della realtà e i bisogni dell'utenza, accogliere e valorizzare le differenze, promuovendo un atteggiamento di osservazione, ricerca e sperimentazione.

– Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali.

Da un punto di vista gestionale, anche il servizio di nido è andato incontro ad una riorganizzazione interna al fine di rispondere in modo più puntuale ai bisogni dei bambini e delle famiglie. Grazie alla collaborazione del gruppo di lavoro, sono state confermate le modalità di turnazione del personale introdotte negli anni precedenti al fine di garantire un impianto organizzativo stabile e prevedibile. In particolare, sono stati introdotti turni fissi di lavoro per garantire continuità di figure educative soprattutto nella fase di accoglienza e ricongiungimento.

Come anticipato, nell'a.e. 2014/15 è stato inoltre rivisto il sistema di sostituzione del personale assente, al fine di ridurre il più possibile il ricorso ad educatori esterni. Questa scelta ha una duplice ricaduta: da un lato economica, perché ha permesso un notevole contenimento della spesa legata alle supplenze; dall'altro educativa: il ricorso a personale interno per sostituzioni di breve durata garantisce stabilità e continuità sui gruppi di bambini.

Nell'anno 2014-2015 si intende proseguire il lavoro di riqualificazione del servizio nei suoi aspetti gestionali partendo dal consolidamento del gruppo di lavoro. L'intenzione, anche per il nido, è quella di continuare a consolidare l'"équipe" interna formate da operatori che condividono obiettivi, operano secondo metodi condivisi e riconoscono nelle logiche della progettazione, della

collaborazione, del confronto e dello scambio strumenti fondamentali. Il gruppo – che può riunirsi in forma allargata a tutte le educatrici del nido o coinvolgere solo una parte del personale educativo – costituisce un contenitore emotivo, cognitivo e relazionale per elaborare, definire e ridefinire il progetto educativo del servizio.

– ***Il Progetto educativo: progettazione, attuazione e verifica***

Anche il servizio nido d'infanzia si fonda su preciso "Progetto educativo" aggiornato e rivisto annualmente: esso rappresenta la "carta d'identità" del servizio, ne chiarisce l'organizzazione, la metodologia di lavoro, nonché i significati pedagogici e le finalità ad essa sottesi. Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante della costruzione di un progetto educativo coerente, in linea con le migliori esperienze a livello locale e nazionale e i recenti sviluppi della ricerca psico-pedagogica. Il progetto educativo non è solo un documento, ma un "progetto praticato" che orienta educatori ed operatori secondo significati e stili condivisi. Da qui la necessità di una costante opera di monitoraggio affinché le linee educative concordate siano periodicamente "risintonizzate" sugli obiettivi che ci si è prefissati o per individuarne di nuovi, tenendo conto dei bisogni espressi e manifestati dall'utenza.

Per l'a.e 2014/15 il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende focalizzare l'attenzione sui seguenti aspetti del progetto:

- ***Consolidamento del sistema di riferimento.*** Il sistema di riferimento che un bambino trova all'interno del nido può essere identificato principalmente con il gruppo sezione di appartenenza, costituito dai pari e dagli educatori che se ne occupano stabilmente fin dalla fase dell'ambientamento. Un ruolo fondamentale è quello dell'"educatrice di riferimento" assegnata a ciascun gruppo. A differenza del passato, questo ruolo non va più interpretato in modo rigido: l'educatrice di riferimento non deve essere più concepita come un riferimento esclusivo, ma diventare "responsabile" e "regista" del percorso educativo del bambino all'interno del servizio che progressivamente, nonché punto di riferimento per le famiglie soprattutto nella fase di ambientamento. Oltre all'educatrice di riferimento ciascun gruppo di bambini è seguito e supportato in modo stabile da altre figure educative che si alternano, secondo turni stabili, nel corso della giornata educativa. Tutte le educatrici operano collegialmente e rappresentano per ciascun bambino un "sistema di riferimento". Obiettivo dell'a.e. 2014/15 è quello di consolidare sempre più il sistema di riferimento interno al nido, formato da tutte le educatrici che operano nelle diverse sezioni nei diversi momenti della giornata: ognuna di esse è chiamata ad operare secondo modalità operative condivise, espressione di intenzionalità educative concordate con il resto del gruppo.

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

- **Progettazione e documentazione delle esperienze.** Un altro tema oggetto di riflessione su cui si intende lavorare anche quest'anno è quello relativo alla progettazione e documentazione delle esperienze. Il nido d'infanzia non è solo un contesto affettivo e di cura, ma anche spazio in cui offrire esperienze di gioco finalizzate alla promozione delle competenze nascenti e alla promozione di nuovi interessi e curiosità. Attraverso incontri periodici, anche nel corso dell'a.e. 2014/15 il gruppo di lavoro viene invitato a riflettere sulla qualità delle proposte di gioco offerte ai bambini e a ripensare le modalità di programmazione, documentazione e verifica dei così detti "percorsi di gioco".

Anche il tema della documentazione è stato ripreso e rivisitato: in continuità con il precedente anno educativo si intende giungere alla revisione delle modalità di documentazione finora attuate e all'introduzione di nuovi strumenti (es. documentazione individuale, documentazione a parete per comunicare a famiglie e territorio le attività svolte al nido)

– **Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi**

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento del nido d'infanzia anche con il territorio in cui è inserito. Si intende rafforzare e consolidare il rapporto già attivo con i seguenti servizi:

- **Scuola dell'infanzia.** Come già citato, i tre nidi gestiti da ASIF CHIMELLI saranno protagonisti anche nell'a.e. 2014/15 del "**Progetto continuità nido-scuola dell'infanzia**", il cui obiettivo è quello di promuovere sinergia e scambio tra i servizi, accompagnare bambini e famiglie nel delicato passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia garantendo un percorso educativo coerente, organico e rispettoso dei cambiamenti evolutivi. Il progetto continuità intende inoltre promuovere all'interno della comunità locale una cultura dell'infanzia e della fascia 0-6 anni. Il coinvolgimento della Sez. Ragazzi della Biblioteca Comunale permetterà inoltre di lavorare in un'ottica di "continuità orizzontale" e di aprire i nidi ad altre agenzie educative del territorio.
- **Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.** Anche per il nido si sta consolidando la collaborazione con gli operatori sanitari del territorio per promuovere l'attuazione di interventi condivisi a favore di bambini in situazione di difficoltà: nell' a.e. 2014/15 sono due i bambini con bisogni educativi speciali che hanno una presa in carico con i servizi sanitari del territorio. Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende implementare questa collaborazione al fine di offrire agli educatori strumenti teorici ed

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

operativi per leggere i comportamenti dei bambini della fascia 0-3 anni anche alla luce di strumenti osservativi, individuando precocemente situazioni di disagio.

- **Biblioteca Comunale.** La Sezione Ragazzi della Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana rappresenta una risorsa preziosa per promuovere un precoce avvicinamento al mondo della lettura e dei libri anche nei bambini e nelle bambine della fascia 0-3 anni. Come anticipato, per l'a.e. 2014/15 è previsto un coinvolgimento attivo della Biblioteca Comunale nel progetto continuità nido-scuola dell'infanzia con l'obiettivo di accrescere la sensibilità di educatori e famiglie rispetto all'importanza di un precoce accostamento al mondo della lettura e dei libri e promuovere la conoscenza e l'utilizzo del servizio biblioteca da parte delle famiglie del territorio.

– *Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori*

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELLI supporta il profilo pedagogico educativo dei nidi d'infanzia anche attraverso l'organizzazione, in collaborazione della Provincia autonoma di Trento, di percorsi formativi che tengono conto dei bisogni emersi nel contesto. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico e didattico. Anche l'a.e. 2014/15 ASIF CHIMELLI si è avvalsa delle proposte formative proposte dall'Ufficio Infanzia della Provincia autonoma di Trento, responsabile della formazione del sistema dei nidi d'infanzia.

Per l'anno educativo in corso le educatrici sono impegnate nella seguente proposta formative:

- **“Essere educatore nel sistema di riferimento”.** La formazione di sistema di quest'anno, promossa e finanziata dalla Pat, si pone in continuità con il percorso formativo dello scorso anno ed è finalizzata ad una riflessione e “ri-significazione” dal modello organizzativo adottato dal servizio. Il percorso di quest'anno, curato dalla dott.ssa Nice Terzi intende rafforzare la logica del “sistema di riferimento” interno al nido. Partendo da videoregistrazioni di alcuni momenti della giornata educativa – in particolare quello dello spuntino del mattino e del pranzo – il gruppo di lavoro è chiamato a superare modalità di intervento individuale a favore di interventi condivisi, frutto di una progettazione attenta e minuziosa degli interventi e delle finalità ad essi sottesi.

b) PROFILO ORGANIZZATIVO

A gennaio 2015 il numero di iscritti alla graduatoria di accesso al servizio di nido si è attestato a 70 domande: tra rinunce per scelta delle famiglie e posti disponibili, attualmente si è arrivati alla 66ma posizione. Questo significa che sono rimaste inevase solo 4 richieste.

L'apertura del nido di via Caduti ha dunque dato una risposta importante alle famiglie del territorio ed esteso a quasi la totalità dei bambini residenti il servizio di nido. L'apertura della nuova struttura di Via Amstetten permetterà di esaurire definitivamente la lista di attesa e rispondere alle richieste di tutte le famiglie.

A livello provinciale si rimane ancora in attesa della disciplina dei nidi privati che, seppur sopperiscano all'insufficienza dei posti nei nidi pubblici, tuttavia operano in un regime di totale deregolamentazione.

Altro settore che sta diventando rilevante quanto ai numeri e che ASIF CHIMELLI segue con attenzione è quello delle politiche familiari provinciali a favore della conciliazione lavoro-famiglia, che sta promuovendo la realizzazione di collaborazioni pubblico-privato per l'accesso al servizio di nido attraverso l'utilizzo dei buoni di servizio.

Nel corso del 2015 dovrebbe prendere avvio l'esperienza dell'accostamento alle lingue straniere anche dei bambini del nido. ASIF CHIMELLI si è già dichiarata disponibile a introdurre nei propri nidi modelli sperimentali in tale senso.

Andranno a scadenza nell'agosto 2015 le convenzioni per l'accesso al servizio di nido da parte dei residenti nei Comuni di Civezzano, Calceranica al Lago, Baselga di Pinè e Frassilongo. Attualmente ciascuna convenzione prevede la frequenza contemporanea di massimo 2 bambini per Comune. Spetterà all'Amministrazione comunale decidere per l'eventuale rinnovo.

3. GLI SPAZI PER LE FAMIGLIE DI VICOLO GARBERIE 6/a

3.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Il servizio di Ludoteca comunale Quiquoquà ha subito a partire dal 2013 una sensibile riorganizzazione. Nell'ottica della razionalizzazione degli spazi e delle spese, da settembre 2013 gli spazi in Vicolo Garberie n. 6/A sono utilizzati da due realtà: il Gruppo Famiglie Valsugana che vi ha trasferito l'attività del Centro Famiglie e la Ludoteca vera e propria che, anziché essere aperta su 5 giornate, ora è aperta su 3, mentre gli altri giorni gli spazi sono a disposizione del Gruppo Famiglie Valsugana.

Il progetto del Centro Famiglie come esempio di collaborazione pubblico-privato nei servizi all'infanzia è stato presentato alla PAT nell'ambito del bando per la promozione del benessere familiare a valere sulla legge provinciale 2 marzo 2011 n. 11 "Sistema integrato delle politiche

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

strutturali per la promozione del benessere familiare”. Il progetto è stato sottoscritto dal Comune di Pergine Valsugana, in collaborazione con ASIF CHIMELLI, Comune di Levico Terme, Comunità Alta Valsugana e Bernstol, Gruppo Famiglie Valsugana e Associazione Levico in Famiglia, ed è stato ammesso a finanziamento per il periodo settembre 2014-dicembre 2016.

Il progetto del Centro Famiglie Valsugana è stato presentato da ASIF CHIMEELI e dal Gruppo Famiglie Valsugana come modello innovativo nel corso del Festival Nazionale della Famiglia tenutosi a Riva del Garda il 5 dicembre scorso.

Sulla base del nuovo accordo perfezionato nel dicembre 2014, che andrà a scadenza il 31 dicembre 2016, i rapporti fra ASIF CHIMELLI e il Gruppo Famiglie Valsugana poggiano su questi presupposti:

- ASIF CHIMELLI concede in uso gli spazi al Gruppo Famiglie per lo svolgimento di un servizio frontale che riguarda tre mattine e due pomeriggi alla settimana (il martedì mattina e pomeriggio, il giovedì mattina e pomeriggio, il venerdì mattina) per servizi nell’ambito della fascia di età 0-6 anni. Si è autorizzato l’uso degli spazi anche il lunedì, mercoledì mattina e il sabato e la domenica, serate comprese per compleanni a favore di famiglie aderenti all’Associazione, se queste hanno almeno un figlio di età inferiore ai 6 anni, oppure di famiglie che partecipano attivamente all’attività dell’Associazione;
- ASIF CHIMELLI utilizza tali spazi nei pomeriggi di lunedì pomeriggio, mercoledì pomeriggio e venerdì pomeriggio per servizi nella fascia di età 6-12 anni attraverso un contratto di appalto con la Cooperativa Città Futura (attuale gestore), che comprende anche il servizio di pulizia e l’impiego di n. 2 educatrici;
- La messa a disposizione degli spazi è a titolo gratuito. A sostegno delle attività del Gruppo ASIF CHIMELLI, per conto del Comune, si impegna ad erogare un contributo complessivo massimo di:
 - € 8.410,00 per il periodo compreso dal 3 settembre 2014 al 31 dicembre 2014;
 - € 21.110,00 per l’anno 2015;
 - € 21.110,00 per l’anno 2016.

L’Associazione, a propria volta, si impegna:

- a garantire l’apertura frontale del servizio per circa 12,5 ore settimanali (indicativamente 2 ore alla mattina e 3 ore al pomeriggio) per una media di 9 mesi all’anno, impegnando personale a titolo volontario per almeno il 20% delle ore necessarie e riconoscendo, per le restanti ore, alle mamme coinvolte un compenso sotto forma di prestazione occasionale retribuita a mezzo voucher dell’INPS oppure di Co.co.Pro nel caso di impegno più continuo;

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

- a garantire l'attività di coordinamento/supervisione/gestione/promozione per mediamente almeno 15 ore/settimana nei mesi di apertura;
- a garantire la pulizia dei locali dedicandovi mediamente almeno 6 ore/settimana,
- a sostenere le spese per l'acquisto di materiali/beni di consumo correlati all'attività e a provvedere alla promozione del progetto.
- sono a carico di ASIF CHIMELLI le spese per utenze, manutenzione ordinaria beni mobili e immobili (es. giardino), rsu.

Nel giorni destinati all'attività della Ludoteca vera e propria, l'orario di apertura è quello consueto dalle 15.30 alle 18.30. Vi lavorano due operatrici.

Al fine di incentivare l'accesso ad entrambi i servizi e favorire le famiglie è stato confermato che la tessera del valore di € 25,00 vale quale tessera familiare, anziché individuale. Inoltre chi stipula la tessera con il Gruppo Famiglie può accedere liberamente anche alla Ludoteca.

Prosegue, anche se si è notevolmente ridotto, all'interno del servizio di Ludoteca il progetto di coinvolgimento di volontari, per la cui presenza viene riconosciuto un compenso orario (nel 2014 pari a € 8,00/ora) che alla fine dell'anno viene devoluto ad associazioni indicate dagli stessi volontari. Si propone di confermare tale cifra anche per il 2015.

3.2 Programma di sviluppo.

Visti i buoni risultati raggiunti dall'esperienza del Gruppo Famiglie Valsugana e la ricchezza delle proposte, l'esperienza di condivisione degli spazi che è stata attivata proseguirà sino alla scadenza del contratto di gestione della Ludoteca, prevista per l'estate 2015. Alla scadenza del contratto di appalto sarà necessario fare il punto della situazione e cioè verificare le modalità di prosecuzione dell'esperienza, specie per quanto riguarda il progetto della Ludoteca che negli ultimi mesi soffre di un calo di frequenza. Per tale ragione si intende riprendere la collaborazione con la scuola dell'infanzia e con la scuola primaria, al fine di favorire l'accesso alla Ludoteca di sezioni/classi con progetti specifici e in orario mattutino.

La condivisione degli spazi comunque garantisce, rispetto al passato, un programma più ricco in termine di proposte e di utenti coinvolti, mentre il costo a carico dell'ente pubblico si è drasticamente ridotto, passando anche grazie al contributo provinciale dagli iniziali € 80.000,00 ai circa € 40.000,00 attuali (- 50%).

4. CENTRO GIOVANI COMUNALE

4.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Dalla primavera 2013 il Centro Giovani comunale ha trasferito la propria sede nella nuova struttura di Via Amstetten n. 11.

Presso il Centro #Kairos operano 3 animatori, di cui uno con funzioni di gestore dello Sportello della Gioventù, con contratti di lavoro a tempo determinato 24 ore settimanali prorogati sino al 31.12.2015.

Il Centro #Kairos è accreditato presso la PAT sia come Centro di aggregazione giovanile, destinato quindi a giovani dai 14 ai 19 anni, sia come Centro Aperto, rivolto cioè a minori dagli 11 ai 14 anni. A seguito dell'apertura ai più piccoli la frequenza del Centro ha subito un notevole incremento.

Sulla base di tali accreditamenti è stata formulata richiesta ufficiale alla Comunità Alta Valsugana e Bernstol di convenzionamento ai sensi della legge 14/1991.

L'accesso alla struttura è libero. Agli utenti viene chiesto solo di compilare un modello con i propri dati che riporta anche le regole minime da rispettare per l'accesso al servizio.

Si ricorda che al piano terra è disponibile un'ampia sala polifunzionale, mentre al primo piano ci sono 5 stanze (di cui 3 molto ampie), uno spazio cucina per le associazioni e un appartamento per accogliere ospiti.

Al piano interrato si trovano tre sale musica ed una sala registrazione. Nel corso del 2013 è stata stipulata una convenzione con l'associazione di promozione sociale Rising Power e due delle tre sale, oltre alla sala registrazione, è stata messa a disposizione di questa realtà che offre da molti anni un servizio a favore della popolazione giovane e che ha oltre 130 utenti, tutti giovani. Tale convenzione andrà a scadenza il 31 giugno 2016.

Inoltre è stata attivata una convenzione con l'impresa UpDoo di Rovereto che mira anch'essa a diffondere l'insegnamento della musica, nell'ottica del sostegno alla micro-imprenditorialità giovanile.

Negli spazi di #Kairos trovano accoglienza molti progetti del Piano Giovani di Zona. Fra questi, in particolare, il progetto Studiosamente in Rete che offre un supporto compiti in un contesto di relazioni fra pari.

Per la concessione in uso delle sale è operativo un disciplinare che è stato recentemente rivisto per favorire al massimo l'accesso e la fruizione degli spazi. Il riscontro anche economico è davvero significativo.

Prosegue anche per il 2015 la collaborazione con il Consorzio Lavoro Ambiente che ha messo a disposizione, nell'ambito del cd. Progettone, una signora che si occupa della custodia e della pulizia del Centro. L'onere finanziario a carico di ASIF CHIMELLI è pari al 10% del costo dell'assunzione.

4.2 Programma di sviluppo del Centro Giovani.

Nel corso del 2015 il Comune dovrà assumere una decisione definitiva in ordine alle modalità di gestione del Centro, se cioè mantenere la gestione diretta da parte di ASIF CHIMELLI oppure decidere diversamente. Gli indirizzi che emergono a livello nazionale circa la volontà di razionalizzare la presenza dell'ente pubblico in soggetti terzi riducendo le partecipate, fa perdere forza all'ipotesi di costituire un ente, tipo la fondazione di partecipazione, che poteva qualche tempo sembrare un fattibile modello gestionale. Né l'esternalizzazione del servizio pare la soluzione ottimale vista la flessibilità richiesta per adeguare l'offerta alle richieste mutevoli dell'utenza.

L'accreditamento come centro aperto ha incrementato la frequenza dei ragazzi più giovani, a scapito forse di quelli più grandi che comunque sono intercettati attraverso i molteplici progetti che vengono attivati, specie con il Piano Giovani. Si tratta, a volte, di una utenza complessa che richiede un intervento educativo mirato ma questa è proprio una delle funzioni e dei compiti del Centro.

Presso il Centro è operativo lo Sportello della Gioventù quel spazio informativo che cura anche la comunicazione via web (sito tidounadritta.eu, newsletter, facebook ecc.). Nel corso del 2015 lo Sportello curerà in particolare la diffusione della #Kairos Card, la carta per giovani dai 14 ai 29 anni che consente di ottenere sconti negli esercizi commerciali convenzionati. Tale progetto mira in particolare ad avvicinare i giovani al Centro visto che per ottenere la carta devono fare apposita richiesta allo Sportello, con l'opportunità di iscriversi alla newsletter.

Il 2015 sarà l'anno dell'avvio presso il Centro di due importanti progetti. Ottenuto l'accreditamento per lo SVE, da marzo accoglieremo per un anno presso l'appartamento una ragazza ucraina che sarà coinvolta sia nelle attività del Centro che nei servizi all'infanzia, vista anche la sua conoscenza approfondita della lingua inglese. Inoltre, sempre da marzo e sempre per un anno accoglieremo grazie al progetto MTV una ragazza costaricana che opererà al Centro e presso la APSP Fondazione Montel. L'ente di coordinamento e di supervisione per questi due progetti è l'associazione INCO di Trento. Si tratta, quindi, di due preziosissime risorse che incrementeranno la qualità dei servizi offerti.

Nel corso del 2015 è nostra intenzione approfondire anche le modalità di accreditamento per il Servizio Civile Provinciale.

Sempre il 2015 sarà l'anno dell'auspicata apertura del bar. Lo spazio bar previsto a piano terra è strategico innanzitutto come luogo di "aggancio", anche considerando i servizi pubblici che saranno presenti nella medesima area (oltre al Centro, l'Istituto Comprensivo Pergine 2, la nuova scuola dell'infanzia, il nuovo nido). La variante urbanistica che era necessaria per consentire l'apertura di un bar pubblico è stata adottata, quindi si tratta ora di procedere all'individuazione del soggetto gestore, che sarà un soggetto esterno. Le linee guida che devono caratterizzare il rapporto con questo soggetto sono rappresentate dal fatto che tale spazio deve essere un "open space"

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

dell'aggregazione, dove le persone "utenti" o "fornitori" entrino e dove possano trovare, per es., informazioni sulle offerte dei vari servizi, occasioni e spazi per il confronto su tematiche comuni, indirizzi sui servizi pubblici ai quali rivolgersi a seconda delle diverse necessità. Dovrà essere dunque uno spazio con una forte impronta educativa. La presenza della sala polifunzionale, collegata direttamente con il bar, diventa strategica per accrescere l'attrattività del bar perché potrà essere utilizzata per momenti musicali, teatrali, mostre, serate a tema ecc. La sala ha un accesso autonomo dall'esterno e, pertanto, potrà essere utilizzata anche da soggetti altri rispetto a quelli che vivono normalmente il centro.

Gli spazi sono utilizzati sempre di più per l'organizzazione di iniziative rivolte ai preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti, quali la produzione di attività artistiche di vario genere, gli scambi tra realtà culturali, le azioni formative, le azioni di stimolo per l'imprenditoria giovanile (es. Garanzia Giovani), le azioni di orientamento e di supporto alla vita del giovane, attività ludico-ricreative in genere (da ultimo il Laboratorio di trucco che ha come obiettivo avvicinare al centro l'utenza femminile).

Il modello che stiamo mettendo in atto è quello del cd. welfare generativo: in cambio dell'utilizzo degli spazi chiediamo a enti/associazioni/privati di mettere a disposizione del Centro le loro competenze e abilità. A titolo di esempio ricordiamo il percorso in lingua inglese Lyrics for fun, la pet therapy, il corso di fumetto ecc.

Nel corso del 2014 è stata portata avanti l'iniziativa nata con il progetto "Un territorio per crescere" che ha garantito la presenza, sul territorio, di un educatore. Si auspica che per questo progetto, che ha dato buoni risultati in termini di contatto con i giovani fuori dai contesti usuali, possano essere reperite risorse sufficienti per garantirne in qualche modo la prosecuzione anche per il 2015.

5. PIANO GIOVANI DI ZONA.

Il Piano Giovani di Zona per il 2015 è già stato approvato dall'Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche Giovanili della Provincia di Trento. Si è trattato del primo piano giovani approvato nel 2015 sul territorio provinciale.

Per il 2015 il Tavolo ha deciso di dare rilievo al tema dell'autonomia dei giovani, con particolare attenzione a quella lavorativa, dando precedenza ai progetti che offrono una concreta occasione di entrare a contatto con il contesto lavorativo, acquisendo esperienze e professionalità. Un altro tema prioritario che quest'anno il Tavolo ha voluto sottolineare è stato quello ambientale, rivolto alla sensibilizzazione verso stili di vita sostenibili ed ecologici. I giovani, infatti, dimostrano sempre più di avere a cuore la tutela dell'ambiente e del loro territorio ma si ritiene che tale propensione vada tutelata e rinforzata attraverso progetti che diano la possibilità di sperimentare concretamente il valore della loro azione quotidiana.

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

Il Piano Giovani di Zona per il 2015 è composto da n. 14 progetti.

Il piano finanziario è il seguente:

- spese complessive: € 130.551,00;
- entrate da iscrizioni e da soggetti esterni al tavolo: € 25.035,00;
- entrate a titolo di sponsor, autofinanziamento, soggetti privati membri del Tavolo: € 14.280,00;
- quota a carico degli enti pubblici membri del Tavolo: € 38.478,00;
- quota a carico della PAT: € 52.758,00

Per quanto riguarda lo Sportello della Gioventù, che rappresenta un'azione obbligatoria del Tavolo, i dati più significativi sono i seguenti:

- nel corso del 2014 sono state inviate n. 33 newsletter dello Sportello Tidoun@dritta,
- le newsletter vengono spedite a circa 905 contatti,
- gli iscritti nel database sono circa 1215.

6. ESTATE RAGAZZI

E' prevista anche per il 2015 la prosecuzione del progetto Estate Ragazzi che da anni sta offrendo occasioni estive di accoglienza e di svago a moltissimi bambini ed adolescenti perginesi e non solo. Si conferma l'assoluta necessità di supportare le famiglie in un periodo in cui i servizi istituzionali sono chiusi.

La volontà, inoltre, è quella di offrire ogni anno proposte innovative, che sappiano intercettare non solo i bisogni ma anche il gradimento degli utenti.

Saranno a breve contattati i gestori in quanto la volontà è quella di riproporre, in particolare, i progetti che hanno maggiore attrattività quali Nido estivo, Giocabimbo (scuola dell'infanzia), Asilo nel Bosco (scuola dell'infanzia e scuola elementare), Prova lo Sport (scuola elementare e media), English for Fun (scuola elementare e media), Muovi l'estate (scuola elementare e media), A gonfie Vele (scuola elementare e media), Scopri la Montagna (medie e superiori).

Si auspica di confermare anche per il 2015 la proficua collaborazione instaurata con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol al fine di promuovere, attraverso l'iniziativa Muovi l'Estate presso il centro nautico di S. Cristoforo, l'accoglienza di bambini diversamente abili

Sarà cura, inoltre, di ASIF CHIMELLI individuare proposte innovative, vista comunque la forte domanda in tale senso, se possibile da realizzare attraverso l'utilizzo dei buoni di servizio.

Nel 2014 ASIF CHIMELLI ha sostenuto progetti per circa 1900 posti con un disavanzo finale a carico dell'ente pubblico di circa € 26.000,00 che, rapportato al numero di utenti, corrisponde a circa € 13,00/pro capite.

7. ALTRE INIZIATIVE

7.1 Festa della Pace.

La giornata della Festa della Pace, con il coinvolgimento delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio, ha visto nel corso del 2014 il passaggio di consegne da ASIF CHIMELLI alla Comunità Alta Valsugana e Bernstol. Il numero degli enti coinvolti e la dimensione territoriale raggiunta giustificava, infatti, la circostanza che l'organizzazione complessiva fosse presa in mano da un ente sovracomunale, anche perché potesse trovare coordinamento con altre iniziative che da un paio d'anni vengono sostenute dal medesimo ente. Il Tavolo della Pace, recentemente, ha richiesto comunque al Comune e a ASIF CHIMELLI di poter tornare a riflettere su questi temi in sede locale. Pertanto nel corso del 2015 si riprenderanno i lavori per poter sviluppare un progetto di educazione alla pace nelle scuole per l'anno educativo 2015-2016.

7.2 Progetto Co-Housing.

La Provincia Autonoma di Trento sta sostenendo iniziative che mirano ad incentivare e facilitare il giovane in un percorso di progressiva maggiore autonomia dall'ambito familiare. Sostiene per esempio, i progetti che promuovono il co-housing, cioè la coabitazione in spazi messi a disposizione a condizioni agevolate, che il giovane può ripagare con servizi svolti a favore della comunità.

Per tale ragione ASIF CHIMELLI aveva presentato richiesta all'ITEA affinché potesse mettere a disposizione un appartamento con l'obiettivo di avviare anche sul nostro territorio un progetto di co-housing per alcuni ragazzi. Dopo un'attenta riflessione si è invece preferito soprassedere all'appartamento ITEA, anche per il fatto che ci veniva richiesto di sottoscrivere il contratto di locazione prima dell'attivazione del progetto, mentre permane la volontà comunque di verificare la possibilità di attivare un progetto di questo tipo presso il Centro #Kairos.

7.3 Marchio Family.

ASIF CHIMELLI, infine, unitamente all'Ufficio Attività Sociali del Comune di Pergine Valsugana ha ottenuto il marchio provinciale Family in Trentino, che viene assegnato dalla Giunta Provinciale a tutte quelle realtà che manifestano una particolare attenzione al mondo dell'infanzia nel suo complesso. L'ottenimento di tale marchio rappresenta, non solo per ASIF CHIMELLI ma anche per l'Amministrazione comunale, un elemento utile per attestare che la strada intrapresa con la costituzione di questa nuova azienda è la strada giusta per erogare servizi di qualità alle famiglie perginesi. Nel corso del 2015 dovrà essere adottato un nuovo Piano di interventi in materia di politiche familiari, essendo scaduto quello biennale 2013-2015.

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

Inoltre è nostra intenzione approfondire l'opportunità di attivare in seno all'Azienda il procedimento per il conseguimento del Family Audit e cioè il riconoscimento di pratiche organizzative che favoriscono la conciliazione lavoro-famiglia.

7.4 Albo comunale delle Babysitter

Vista la disponibilità di molteplici strutture dedicate a servizi per l'infanzia, le collaborazioni attivate con diversi soggetti che operano in questo ambito, la competenza e professionalità nel tempo maturate, è intenzione del Comune e di ASIF CHIMELLI valutare la possibilità di estendere ulteriormente l'ambito dei servizi offerti alle famiglie promuovendo, in particolare, la costituzione di un albo delle baby sitter, debitamente formate, a cui le famiglie possano direttamente rivolgersi per servizi di accudimento dei minori.

7.5 Iniziativa "1001 piazzali – io gioco allo sport"

In accordo con il CONI sarà valutata la possibilità di attivare anche sul territorio perginese l'iniziativa "1001 piazzali – io gioco allo sport". Il Progetto 1001 si configura di fatto come un progetto di politiche giovanili in quanto ha come obiettivo quello di riuscire ad "inventare" un luogo sportivamente "animato" dove bambini e ragazzi possano sperimentare, attraverso il gioco, dei percorsi di "alfabetizzazione motoria", divertendosi con la propria fisicità senza la pressione del contesto agonistico.

8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Tutte le attività sopraelencate sono rese possibili grazie al notevole lavoro messo in campo dalla struttura amministrativa di ASIF CHIMELLI.

La dotazione organica prevede, oltre alla figura del Direttore e della Coordinatrice pedagogica:

- n. 1 Funzionario esperto cat. D base a 30 ore settimanali (Capo Ufficio Ufficio Contabilità),
- n. 1 Funzionario esperto in materie sociali cat. D base a 36 ore settimanali (Politiche Giovanili)
- n. 1 collaboratore amministrativo cat. C evoluto a 36 ore settimanali (Ufficio Personale)
- n. 3 posti da assistente amministrativo contabile cat. C base a 36 ore settimanali (n. 1 Ufficio Segreteria e n. 2 Ufficio Contabilità)
- n. 1 coadiutore amministrativo cat. B evoluto a 36 ore settimanali (Ufficio Segreteria)
- n. 1 coadiutore amministrativo cat. B evoluto a 24 ore settimanali (Ufficio Personale)

I posti in pianta organica sono ad oggi tutti coperti. L'ultima assunzione a tempo indeterminato a copertura di posto vacante è stata effettuata in novembre 2012, a seguito di concorso, ed è andata a

Piano Programma ASIF CHIMELLI aggiornamento 2015

coprire l'ultimo posto disponibile all'Ufficio Contabilità. A settembre 2014 si è proceduto all'assunzione di un assistente amministrativo, attingendo dalla graduatoria vigente, a copertura di un posto lasciato libero per una procedura di mobilità.

Nella seconda metà del 2014 è stata implementata la gestione informatizzata delle rette di frequenza, in particolare della scuola dell'infanzia ma l'obiettivo è quella di estenderla nel corso del 2015 anche al servizio di nido. Tale gestione permette di costruire una banca dati facilmente fruibile e, inoltre, consente l'invio delle rette tramite mail, quindi la dematerializzazione dei documenti.

L'anno 2015 rappresenta, specie per l'ufficio contabilità, un anno di notevoli cambiamenti vista l'introduzione a marzo dell'obbligo della fatturazione elettronica. ASIF CHIMELLI, invece, data la sua natura giuridica non è tenuta all'applicazione dello Split Payment.

Sussistono, inoltre, in capo ad ASIF CHIMELLI gli obblighi in materia di anticorruzione che sono seguiti dal Direttore quale responsabile designato.

Siamo ancora in attesa di riscontro alla richiesta inoltrata oltre un anno fa alla PAT per garantire un'attività di custodia e di collaborazione anche presso le scuole dell'infanzia, alla stregua di quanto avviene presso il Centro #Kairos. L'assegnazione di una persona da impiegare presso le scuole rappresenterebbe un valido aiuto specie quale nell'azione di supervisione delle attività svolte dalle ditte che si occupano a vario titolo della manutenzione degli immobili.

Per quanto riguarda l'aspetto della comunicazione, il sito web www.asifchimelli.eu, dedicato soprattutto a favorire l'accesso degli utenti alla documentazione e alle informazioni, rappresenta un canale fondamentale che andrà sicuramente potenziato, visti anche gli obblighi in materia di trasparenza cui anche ASIF CHIMELLI è tenuta.

Da ultimo si evidenzia che a dicembre 2015 andrà a scadenza il contratto di gestione fra ASIF CHIMELLI e Comune. Sarà questa l'occasione per verificare le competenze assegnate ad ASIF CHIMELLI e per valutare se saranno possibili collaborazioni diverse con il Comune, specie per quanto riguarda la manutenzione degli immobili, al fine della razionalizzazione e del contenimento delle spese.

Pergine Valsugana, febbraio 2015.



IL DIRETTORE
- dott.ssa Francesca Parolari -
Francesca Parolari